

Progetto missionario: Ri-dona il sorriso



Referente per il progetto:
SPELTA VALERIA



Paese: **CAMBODIA**

Il sistema sanitario in Cambogia

In Cambogia, nel 1993 con il ritorno alla monarchia, dopo anni di regime dei Khmer rossi e di controllo dei vietnamiti, bisognava ricostruire il paese. Anche il sistema sanitario ha dovuto essere ricostruito dal nulla e ad oggi, è così organizzato: un centro di salute (il livello più basso di assistenza) nel raggio di 10 km o due ore di cammino da ogni centro abitato e un ospedale di riferimento nel raggio di non più di tre ore di macchina o di barca da ogni centro abitato. Se è vero che ci sono stati indubbiamente grandi miglioramenti nelle strutture e nel sistema sanitario, è anche vero che l'accessibilità alle cure e l'utilizzo dei servizi sanitari sono ancora fortemente legati al livello di educazione e alle credenze di chi ha bisogno dei servizi, al costo dei servizi stessi, alla distanza dal luogo di assistenza, specialmente nelle aree rurali, a dimostrazione che i fattori socio-economici sono una forte determinante all'accesso alle cure.

Le sfide

Le più grandi sfide che il sistema sanitario si trova ad affrontare sono:

- la profonda mancanza di etica professionale da parte della grande maggioranza del personale sanitario ospedaliero, che non vede il malato come una persona ma come un oggetto che come tale non necessita di spiegazioni riguardo la malattia o di compassione e dignità nella cura e nella relazione.
- Il fiorire di piccole e grandi strutture sanitarie private e la vendita non regolamentata di farmaci da parte di privati non autorizzati e non professionisti che favoriscono l'accessibilità alle medicine, ma non la qualità delle cure. Spesso anche i più poveri, avendo perso fiducia nelle strutture pubbliche, si riferiscono a strutture private più costose indebitandosi, credendo che a costo maggiore sia associata una qualità maggiore del servizio.



Il progetto Ri-dona il sorriso

Con una clinica mobile, alcuni medici dell'ospedale di Kampot a 150 km a sud della capitale Phnom Penh, si rendono disponibili a recarsi nelle zone rurali dove vive l'80% della popolazione che non ha la possibilità di curarsi in maniera adeguata. Un'attenzione speciale è riservata ai casi particolari soprattutto di bambini che necessitano di interventi chirurgici per incidenti, patologie congenite o acquisite. Spesso i genitori non hanno le conoscenze per accedere alle cure sanitarie, o non ne hanno le possibilità economiche. Con l'aiuto di questi medici vengono così indirizzati all'ospedale di Kampot dove ai bambini viene data la possibilità di sottoposti ad interventi chirurgici adeguati e di essere seguiti in qualsiasi bisogno.

DONAZIONI:

- **Donazione diretta**
c/o il Centro Diocesano Missionario
- **Offerte tramite bonifico bancario**
Diocesi di Lodi – Centro Missionario
c/c Intesa San Paolo
IBAN IT04 U030 6909 6061 0000 0122 183



----- Progetto promosso da -----



Caritas
Lodigiana



Ufficio
Pastorale Sociale

Ufficio
Catechistico

Ufficio
Scuola